

**CRISI, INTERVISTA A BRUNETTA**

# «ITALIA A POSTO ENTRO TRE MESI»

*Il ministro: «Pensioni, tasse, Province: pronti alle riforme»  
La Fed rilancia Wall Street e le Borse europee risalgono*

**OTTIMISTA E DETERMINATO**  
Il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta esorta il governo a lavorare per superare la crisi finanziaria



**di Alessandro Sallusti**

■ **Ministro Brunetta, questo famoso governo del fare, se non ora quando?**  
«Non c'è alcun dubbio: ora».  
**Non crede sia tardi?**  
«A parte che in questi anni non è che siamo stati proprio con le mani in mano, non è mai troppo tardi. Anzi, le dirò di più».  
**Dica...**  
«Non soltanto abbiamo il dovere del fare per salvare il Paese dalla crisi, ma è la nostra grande occasione per invertire il vento e avviarcì a rivincere le elezioni nel 2013». **Buona notizia, ma come? Affidandosi alla Banca centrale europea, alla Merkel e a Sarkozy? [...]**

segue a pagina 3

---

**GRANDI MANOVRE A DESTRA**

## Se Fini decide di tornare a casa

**di Adalberto Signore**

■ A un anno dal caso Montecarlo e dall'uscita del Pdl dal Pdl, prime prove di disgelo tra Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi. La crisi è pressante, serve responsabilità e i finiani abbandonano i toni da opposizione di pietresca. Così il «falco» Bocchino sta dialogando con il neosegretario del Pdl Alfano per organizzare un incontro tra il presidente della Camera e il premier.

a pagina 2

## La ricetta di Brunetta: "Per fare le riforme bastano tre mesi"

di Alessandro Sallusti  
mercoledì 10 agosto 2011, 08:24

*Il ministro preme sull'acceleratore: "Pensioni, tasse, federalismo, accorpamento delle Province: pronti alle riforme, da settembre si può"*

### **Ministro Brunetta, questo famoso governo del fare, se non ora quando?**

«Non c'è alcun dubbio: ora».

**Non crede sia tardi?** «A parte che in questi anni non è che siamo stati proprio con le mani in mano, non è mai troppo tardi. Anzi, le dirò di più».

**Dica...**

«Non soltanto abbiamo il dovere del fare per salvare il Paese dalla crisi, ma è la nostra grande occasione per invertire il vento e avviarcì a rivincere le elezioni nel 2013 ».

**Buona notizia, ma come? Affidandosi alla Banca centrale europea, alla Merkel e a Sarkozy?**

«Balle della sinistra. Siamo nati nel '94 per cambiare questo Paese, dobbiamo solo completare l'opera stando esattamente nel solco tracciato dal presidente Berlusconi».

**Già, 17 anni appunto. Come mai solo ora tutto questo ottimismo? Gli italiani ne hanno molto meno...**

«Capisco l'ironia ma la risposta è semplice ».

**Cioè?**

«La crisi economica ha messo a nudo le ipocrisie della sinistra, le miopie e le posizioni di rendita del sindacato. Le ricette che tutti invocano per non soccombere noi le avevamo già scritte. Alcune sono soltanto rimaste imbrigliate nei riti della politica e nell'antiberlusconismo militante. Adesso non ci sono più alibi per nessuno».

**L'opposizione fa il suo mestiere, i numeri li ha chi governa .** «Sfasciare il Paese non è un bel mestiere. Comunque adesso si deve cambiare. Il nemico per noi non deve più essere l'opposizione, ma il tempo».

**Il tempo?**

«Già, dobbiamo accelerare e possiamo farlo perché la benzina nel motore c'è già».

**E come?**

«Da subito servirebbe che il Consiglio dei ministri si riunisse non una ma due volte alla settimana, per deliberare ma anche per monitorare i processi legislativi. Così come il Cipe si deve riunire una volta al mese. Decisioni, controlli e risorse: questa è la ricetta».

**Ma se poi in Parlamento le cose vanno come vanno...**

«Oltre che per noi, la crisi deve essere un test anche per l'opposizione. Vediamo chi ci sta e chi invece preferisce rimanere sulle vecchie barricate».

**Si riferisce a Casini?**

«Soprattutto a lui, tiriamo fuori le carte, parliamone e votiamo. Ma subito, il tempo dei rinvii è finito».

**Per esempio?**

«Riforma fiscale e assistenziale. Il testo c'è. Corsia preferenziale e, in parallelo, decreti attuativi. Se c'è la volontà politica, dal 2012 può essere in vigore».

**Costi della politica?**

«Fatto».

**Fatto?**

«Certo. Quanto crede che possa metterci la Commissione che deve rendere concreti gli allineamenti delle retribuzioni dei costi italiani a quelli europei?»

**Non lo so, a occhio anni .**

«Io dico tre settimane, ma stando larghi ».

**Se va a finire come sulle Province da abolire...**

«Il disegno di legge per accorparle c'è. Votiamolo. Non solo. Il federalismo municipale è già legge. Anticipiamo l'entrata in vigore così accorpriamo anche i piccoli Comuni. Poi non sarebbe male pensare anche ai costi del sindacato e, perché no, a risparmiare anche sui contributi ai giornali ».

**Questo è il libro dei sogni.**

«No, è il programma del Pdl e di questa maggioranza. Ed è il risultato dell'azione di governo».

**Non sempre si vede .**

«C'è una cortina fumogena che copre tutto e non l'abbiamo certo stesa noi. Lei sa che si può privatizzare anche dopo il referendum sulla questione dell'acqua?».

**No, non lo so.**

«Male, è grave. Basta prendere il decreto Ronchi, togliere l'acqua e applicarlo su luce, gas, spazzatura, trasporti. Del resto, per dirla alla Bersani, ce lo chiede l'Europa ».

**L'Europa chiede anche incentivi allo sviluppo .**

«E fa bene. La cosa non ci spaventa».

**Tremonti, sul tema, sembrava almeno preoccupato .**

«La politica dei tagli lineari non ha funzionato. Andiamo oltre. La riforma costituzionale dell'articolo 41, quella sulle libertà di impresa, è già scritta. Nel decreto sviluppo di maggio e nel decreto manovra di luglio ci sono ben ventisette misure per la crescita. Non mi sembrano cose da poco ».

**Basteranno?**

«Solo a evadere tutto ciò che è già pronto si farebbe un enorme, decisivo passo in avanti. E se serve altro non ci tireremo indietro ».

**Per esempio?**  
«Per esempio le pensioni. Personalmente credo che si potrebbe lavorare su quelle di reversibilità, una spesa da 38 miliardi metà dei quali destinati a chi non ne ha pieno diritto o vera necessità».

**Questi italiani non saranno entusiasti .**

«Gli italiani non saranno entusiasti se il salvataggio fallisce. Neppure l'idea del riordino delle professioni e degli Ordini piace a tutti gli interessati ma andrà fatto».

**Visto che serve fretta, parliamo di tempi .**

«Da settembre a dicembre si può incardinare quasi tutto. Nel 2012 cominceremo a vedere i risultati, nel 2013 raggiungeremo il pareggio e rinviando le elezioni».